

Per Ago Panini la fotografia è l'occasione per dare forma a un sentimento inedito. È sviluppo armonico di uno sguardo che chiede all'immagine di smettere di essere solo fotocopia della realtà, una prova, un documento o un fatto. Qui la fotografia si trasforma in occasione narrativa e quelle persone riprese di spalle sono la vera opportunità per cercare tutto ciò che non risulta evidente. Per cercare tutto quello che rimane nascosto, e l'autore stesso, in occasione di una recente intervista, dichiara: “Negando il viso, negando la sovraesposizione di facce, smorfie, risate, negando l'autocelebrazione, il “backie” ci offre l'occasione di rimettere ordine. Lo scatto di spalle non “ruba” niente. Non mostrando i visi, le identità, restituisce soltanto una coincidenza di istanti. Come l'incipit di un racconto sta a noi colmare i buchi, scegliere che storia vogliamo ascoltare. In quello stare c'è molto di quelle cose per cui vale la pena vivere.”

Denis Curti